

Preghiamo uniti per la pace in Medio Oriente

Cristiani, ebrei e musulmani devono pregare uniti per la pace in Medio Oriente. Questo l'appello lanciato da Papa Francesco all'Udienza Generale del mercoledì tenutasi in Piazza San Pietro. All'Udienza Generale, il pensiero del Pontefice è stato rivolto ai popoli mediorientali, ancora afflitti dalle guerre e dall'insicurezza. Da qui l'iniziativa *“Un minuto per la pace”* volta ad esortare tutti i credenti a pregare affinché la regione mediorientale raggiunga la riconciliazione. *“Domani, alle 13, si rinnova in diversi Paesi l'iniziativa Un minuto per la pace, un momento di preghiera che si rinnova in un tempo in cui c'è tanto bisogno di pregare, tra cristiani, ebrei e musulmani per l'ottenimento della pace”*. *“Il mistero di Dio ci affascina e ci fa sentire piccoli – prosegue Francesco -, non ci fa paura, non ci schiaccia e non ci angoscia. Questa è una rivoluzione difficile da compiere”*. Parlando di Dio, il Santo Padre ha detto: *“Dio è padre, ma non come lo intendiamo noi umani. Dio è padre alla sua maniera: è buono e indifeso, non guarda alla giustizia umana ma sente prima di tutto il bisogno di perdonare”*. Se abbiamo un padre così speciale, vuol dire che non siamo soli: lassù abbiamo un padre che ci guarda e non ci abbandona. *“Quando abbiamo bisogno di aiuto, Gesù non ci dice di rassegnarci e chiuderci in noi, ma di rivolgerci a Lui con fiducia. Il Signore ci guarda con amore e non ci abbandona”*. Francesco ha invitato i fedeli a pregare il Padre ogni qualvolta hanno bisogno di essere aiutati nei problemi e nelle necessità. I fedeli *“devono pensare al Padre che non può essere senza di noi, e che in questo momento ci sta guardando”*. Al momento dei saluti, il Papa ha rivolto un pensiero speciale ai giovani atleti protagonisti del Pellegrinaggio Macerata-Loreto, dando una benedizione alla *“fiaccola della pace”*.



Comunità in cammino



Costabissara e Motta, 11 giugno 2017 SS. Trinità Anno A

LA SOLENNITÀ DELLA SS. TRINITÀ

Ci accostiamo oggi al mistero della Trinità, che fra le religioni solo il Cristianesimo ha il coraggio di affermare, credendo che Dio è una sola divinità, che si manifesta in tre persone, uguali fra loro e allo stesso tempo distinte. Una contraddizione incomprensibile, alla quale possiamo credere solo perché ci è stata rivelata! Persino S. Agostino, che aveva tanto desiderato comprendere il mistero trinitario e tanto aveva ragionato e scritto su di esso, è costretto a concludere che della Trinità egli non ha capito nulla. Un mistero impossibile da spiegare, sul quale possiamo però riflettere. Sappiamo che Gesù, afferma di essere il Figlio del Padre, che lo ama e ama ogni uomo. Nel brano odierno del Vangelo gli sentiamo dire che **“Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito”**. Se noi non possiamo vedere Dio, possiamo però cogliere l'essenza proprio attraverso Gesù, il Figlio con le stesse caratteristiche di dolcezza, di verità e di misericordia verso tutti. Attraverso Gesù la conoscenza del volto di Dio Padre giunge a tutti coloro che lo incontrano, lo ascoltano e lo seguono in Palestina. Attraverso la sua Parola, giunge a tutti gli uomini, anche a noi oggi. Poiché l'intenzione divina è quella di salvarci e per questo ha inviato il Figlio, questi prima di far ritorno al Padre ci lascia lo “Spirito”, per donarci la forza di vincere le umane fragilità. Celebrare la solennità della Trinità significa accogliere il piano per la nostra salvezza e ci aiuta a riflettere sul “mistero” della nostra stessa esistenza. Se il nostro non è un Dio “solitario” che vive nella sua onnipotenza al di là del tempo e dello spazio, ma è un Dio che ha bisogno di essere “relazione” di amore con il Figlio e l'abbraccio di amore fra loro è lo Spirito, che viene alitato su di noi, questo ci dice che anche noi non siamo esseri solitari. Anche noi abbiamo bisogno di essere in relazione con gli altri e la nostra deve essere relazione di amore. Purtroppo noi tradiamo spesso questa relazione e la rendiamo di “non amore”. Veniamo meno alla vocazione voluta per noi da Dio e resa evidente dall'esempio del Figlio, che si è fatto come noi e ha lasciato in ciascuno la sua forza trinitaria. Noi non possiamo comprendere il mistero della Trinità, ma è importante viverlo! Se siamo attenti all'Eucarestia che celebriamo, possiamo renderci conto che in essa viviamo la struttura trinitaria. La ricordiamo con il segno della croce all'inizio, la invociamo nell'atto penitenziale, nel Gloria, nel Credo e così via, sino alla benedizione finale, che ci giunge nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **“Dio ha tanto amato il mondo”** e ciascuno di noi è parte di questo mondo, ciascuno è una cellula di una vita di relazione, ciascuno è parte di una vita voluta da Dio, che è unità e trinità di amore. È così difficile rendercene conto e rendere più veri il nostro vivere e i rapporti con gli altri? Diciamo facendo nostre le parole di Daniele: **“A te la lode e la gloria nei secoli”** Giorgio Cappello

Diario della settimana

Sabato 10 giugno: San Carlo Lwanga e C.

ore **19** S. Messa: def. Mazzon Guido – A° Dalla Valle Maddalena e def. Zannoni Antonio, Fortunato Antonio e Bedin Giannina – A° Dal Degan Giuseppe e Noemi, Canton Romolo e Dosolina – A° Gionfriddo Vincenzo – def. De Facci Mario

Domenica 11 giugno 2017 – Ascensione del Signore – San Emilio

ore **8** S. Messa: def. Don Adriano Toniolo
ore **9.30** S. Messa: A° Alfreschi Bruna e fam. Muraro
ore **11** S. Messa:
ore **19** S. Messa: A° Zanotto Giobatta – def. Grigoletto Cecilia – def. Santacaterina Giuseppe e Maria e Santacaterina Maria
Alle Grazie: ore **9.30** S. Messa:

Lunedì 12 giugno 2017 – San Onofrio

ore **19** S. Messa:

Martedì 13 giugno: Sant'Antonio di Padova

ore **19** S. Messa: 30° Simonato Maria – def. Carraro Antonio e Pia, Adriano, fam. Massignan, fam. Carraro Angelo, Maria, Emilia
ore **20.30** S. Messa al castello: 30° Dotti Elena – def. fam. Putin Ziggiotto

Mercoledì 14 giugno: San Eliseo

ore **19** S. Messa:

Giovedì 15 giugno: San Vito

ore **19** S. Messa:

Venerdì 16 giugno: San Aureliano

ore **19** S. Messa alla Pieve: def. Zamberlan Giovanni e Canton Mercede – 30° Maran Adelino

Sabato 17 giugno: San Imerio.

ore **19** S. Messa: def. Lorenzato Luigi, Celeste, Amalia – 30° Dotti Elena – 7° De Toffano Vincenzo

Domenica 18 giugno 2017 – Ss Corpo e Sangue di Cristo

ore **8** S. Messa:
ore **9.30** S. Messa:
ore **11** S. Messa: A° Cecchetto Rita
ore **19** S. Messa:

VITA DELLA COMUNITA'

Seconda domenica del mese abbiamo la raccolta per la Caritas.

Da questa settimana vengono sospese le messe feriali del mattino.

LUNEDI 12. Alle ore 20.30: la contrà Pilastro ci invita tutti alla messa presso il capitello in onore di S. Antonio.

MARTEDI 13. Alle 20.30: S. Messa al Castello in onore di S. Antonio.

MERCOLEDI 14. Alle 20.30: riunione per organizzare la sagra parrocchiale del Carmine.

GIOVEDI' 15. Alle 19.40 S. Rosario e Adorazione Eucaristica con la Comunità Abramo.

VENERDI 16. Alle 20.30: incontro di preparazione al battesimo per genitori e padrini.

Domenica prossima è la festa del Corpus Domini.

CONFESSIONI. Il Sabato pomeriggio dalle 16.

**** in linea di massima proponiamo i giorni e gli orari di catechismo per l'anno prossimo:

II° el; mercoledì ore 16, 15 - 17, 15;

III° el; Venerdì ore 16, 15 - 17,15;

IV° el; mercoledì ore 18-19. Sabato ore 10-11;

V° el; Lunedì ore 16,45 - 17,45;

I° Media ; (da definire);

II°Media; Venerdì ore 18-19; Sabato 10-11.

La prima elementare da decidere.

**** è organizzato un pellegrinaggio a Medjugorie dal 29 settembre al 3 ottobre, per informazioni e iscrizioni chiamare il n° 340 6703009